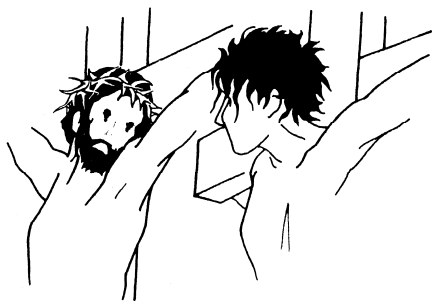


Sussidio per la liturgia * 24 novembre 2019
SOLENNITÀ DI GESÙ CRISTO, RE DELL'UNOVERSO



Siamo all'ultima tappa dell'anno liturgico. Il cammino, che ci ha fatto rivivere tutto intero il mistero di Cristo e della Chiesa, culmina oggi nella solennità di Gesù Cristo, Re dell'universo. In verità ogni Domenica proclamiamo che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, il Re dell'universo. Con questa festa, però, la Chiesa vuole che fissiamo lo sguardo su Gesù, culmine non solo dell'anno liturgico, ma di tutta storia: tutto, infatti, si riassume e trova compimento in lui. Paradossalmente l'icona di Cristo Re che ci viene proposta è quella del Crocifisso: Gesù è Re, ma

dal trono della Croce! Ed è attorno a lui, il Crocifisso, che ruota e si riassume la storia. Il Vangelo di oggi si compone di due scene con al centro Gesù in croce: nella prima è il muto bersaglio degli scherni degli avversari, nella seconda è garante di salvezza per un malfattore crocifisso accanto a lui. La regalità di Gesù non ha nulla della gloria mondana. Essa prende forma e colore dalla croce, il trono da lui scelto per svelare agli uomini il volto di Dio: volto di Padre proteso verso di noi e che ci ama fino al dono di sé! San Luca evidenzia un dato importante: ai piedi della croce e davanti a un simile Re le parole che ci restano impresse e che contano non sono quelle di Pilato, dei capi o dei sodati, ma quelle di un ladrone morente. Le prime volano via senza lasciare traccia di bene; le seconde profumano di eternità: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Se c'è uno che ha capito il dramma della croce, questi è il ladrone orante. E l'ultima parola rivolta da Gesù a un uomo è per lui: «Oggi sarai con me in paradiso»! L'anno liturgico si chiude con questa parola consolante di Gesù: affidarsi a lui è garanzia di vita eterna. Custodiamo gelosamente l'immagine del Crocifisso e non lasciamoci ingannare da altri maestri, perché i vari Pilato di questo mondo passano, ma Gesù resta e dall'alto della croce non smette di attirare a sé i cercatori di vita vera ed eterna.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, nella festa di Cristo Re dell'universo ringraziamo Dio per il cammino di fede fatto nell'anno liturgico che volge al termine. Sulla croce Gesù ascolta la preghiera del buon ladrone e lo porta con sé nella casa del Padre. Da allora ogni uomo che si converte e crede trova in Gesù misericordia e perdono. Sorretti da questa fede e da questa speranza, riconosciamo i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, Re dell'universo e Pastore del popolo di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, Profeta che sveli agli uomini il volto paterno di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, Sacerdote che trasformi la croce in trono e altare, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre; fa' che camminiamo sulle orme del tuo Figlio, e come lui doniamo la nostra vita per amore dei fratelli, certi di condividere la sua gloria in paradiso. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Unsero Davide re d'Israele)

Davide, già scelto e consacrato da Dio, viene riconosciuto e unto re da tutte le tribù d'Israele: un'elezione che Dio estende alla sua discendenza e che arriva fino a Gesù, "figlio di Davide".

DAL SECONDO LIBRO DI SAMUELE

(2Sam 5, 1-3)

In quei giorni. vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu

sarai capo d'Israele"». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 121) – R/. Andremo con gioia alla casa del Signore.**

Quale gioia, quando mi dissero: * «Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi * alle tue porte, Gerusalemme! *R/.*

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, * secondo la legge d'Israele,

per lodare il nome del Signore. * Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore)

In un inno, denso di teologia, san Paolo contempla il mistero di Gesù: figlio di Dio, uomo, capo della Chiesa, pienezza di vita, riconciliatore dell'umanità con Dio.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI

(Col 1, 12-20)

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per

mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. Parola di Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Benedetto colui che viene nel nome del Signore! *

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno)

Sulla croce Gesù svela in che cosa consiste la sua regalità: è il re-servo venuto ad aprire le porte del regno di Dio a ogni uomo, compresi i piccoli, i poveri, i vinti, i peccatori.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 23, 35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro

invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Dio Padre ha costituito Gesù Signore del tempo e dell'eternità. Tutto è sotto il segno della sua regalità. Rivolgamoci a lui con lo slancio e la fede sincera del buon ladrone.

Preghiamo insieme e diciamo: Ricordati di me, Signore.

- Signore Gesù, ricordati della Chiesa, chiamata ad annunciare la venuta e la presenza del Regno di Dio tra gli uomini: sia segno vivo e sacramento del tuo amore misericordioso e fedele. Ti preghiamo.
- Signore Gesù, ricordarti di quanti soffrono a causa delle guerre, della povertà, dell'indifferenza: la certezza del tuo amore e la solidarietà dei fratelli vincano le paure e lo scoraggiamento. Ti preghiamo.
- Cristo Signore, ricordati dei governanti: non abusino della loro autorità, ma sul tuo esempio si pongano a servizio dei loro popoli, specialmente dei più piccoli, dei più deboli e indifesi. Ti preghiamo.
- Cristo Signore, ricordati di chi cammina sulle vie dell'errore e del male. Venga per tutti il giorno benedetto dell'incontro con te e per la conversione dei cuori rifiorisca la speranza sulla terra. Ti preghiamo.
- Cristo Signore, ricordati della nostra Chiesa di Cagliari. Benedici Mons. Miglio, che ci ha guidati negli ultimi anni, e del suo successore Mons. Giuseppe Baturi, che sarà ordinato Vescovo il prossimo 5 gennaio nella basilica di Nostra Signora di Bonaria. Donaci coraggio e intelligenza per perseverare nella fede, nella speranza e nella carità. Ti preghiamo.

C. Signore Gesù, incarnazione dell'amore del Padre, salvezza sempre invocata e attesa: tutta la Chiesa guarda a te e si affida a te. Resta con noi, unica speranza del mondo, e dona a tutti consolazione, pace e gioia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Antifona alla comunione: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. Oggi sarai con me in paradiso». Signore Gesù, la Chiesa ci fa concludere l'anno liturgico ai piedi della croce, icona della tua regalità. Tu sei re, ma il tuo trono è una croce. Sei Signore, ma vesti i panni del servo. Sei Dio, ma hai il volto di un uomo sfigurato dalla violenza. Il Vangelo di Luca, che ci ha guidati lungo l'anno, ti pone al centro di due scene: in una sei muto bersaglio di scherni, nell'altra sei l'ultima speranza di un malfattore crocifisso. La tua regalità non ha la forma del potere, non ha nemmeno la forma di un Dio inavvicinabile, incurante degli sventurati. È dalla croce, dove sveli il volto di Dio, Padre di misericordia, che prende forma la tua regalità. Davanti a te, crocifisso, le parole che rimangono e che anche oggi ascoltiamo ancora con stupore e gioia non sono quelle di Pilato, non quelle dei capi o dei soldati, ma quelle di un ladrone morente. Le prime, con il lor carico d'ignoranza e di cattiveria, sanno di morte; le seconde, umile preghiera, hanno il sapore e la consistenza dell'eternità: «Gesù, ricordati di me, quando entrerai nel tuo regno»! Chi per primo ha capito il mistero della croce è un peccatore! Ed è a lui che tu, Gesù, riservi l'ultima parola detta a un uomo: «In verità io ti dico: oggi sarai con me nel paradiso». Donaci, Gesù, di vivere con la tua immagine di crocifisso stampata nella mente e nel cuore. Aiuta la nostra generazione a posare lo sguardo su di te, perché in giro c'è smarrimento e un gran bisogno di misericordia e di speranza.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 34^a settimana del T.O. – Salmi della 2^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- **24 novembre, solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'universo (34^a Domenica del Tempo Ordinario)**
 - Giornata del "Sovenire", servizio alla promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica.
- **Lunedì 25 novembre, santa Caterina d'Alessandria, vergine e martire**
- **Martedì 26 novembre, san Siricio, papa**
 - 9.30: Messa al cimitero (a cura della nostra parrocchia);
 - 16.30: Catechismo 2^a elementare, gruppo A.
- **Mercoledì 27 novembre, san Virgilio, martire**
 - 17.00: Catechismo 2^a elementare, gruppo B.
- **Giovedì 28 novembre, san Giacomo della Marca, sacerdote**
 - ore 17.00: Adorazione.
- **Venerdì 29 novembre, san Saturnino di Cartagine, martire**
 - Inizia la Novena dell'Immacolata.
- **Sabato 30 novembre, festa di sant'Andrea, apostolo**
 - 15.30: Catechismo 3^a, 4^a, 5^a el. e 1^a media; 16.30: Catechismo 2^a media.
- **1 dicembre - 1^a Domenica di Avvento**
 - Incontro interforaniale dei giovani.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it